

## È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA  
CARITÀ SI RACCONTANO**  
n° 29, 25/05/2020



### Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«...E per questo torniamo a radunarci nell'insegnamento degli Apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane, nelle preghiere concordi: perché vi sia una nuova Carità. Perché i fratelli siano tutti aiutati, secondo il bisogno di ciascuno, secondo la prassi dell'antica Chiesa. (...) A partire dalla Celebrazione Eucaristica, la Chiesa è chiamata ad esprimere un ministero di carità, a favore delle persone bisognose; perché adesso la compassione e le lacrime di questi mesi, possano diventare condivisione e gratuità del dono».

Mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, dall'Omelia del 17 Maggio 2020

### Diamo voce alle nuove domande dai territori

«L'emergenza alimentare si è moltiplicata in questo periodo del lockdown: centinaia le famiglie che hanno chiesto un pacco di alimentari, molte delle quali non lo avevano mai chiesto. Così come sono state centinaia le persone che hanno continuato a chiedere sostegno ai centri di distribuzione ed alle mense sociali che hanno riadattato e continuato la loro attività. Come Caritas Diocesana, dato che alcune attività sono rimaste chiuse, abbiamo ricevuto la donazione di verdure ed ortaggi in terreni agricoli di privati che esportano fuori dalla regione e dell'AGRIS, dopo i rilevamenti per la ricerca, a condizione che organizzassimo noi la raccolta.

Questo è stato possibile grazie alla disponibilità di un gruppo di circa 15 volontari - tra cui i volontari della caritas diocesana, l'Unitalsi e gli Amici di Strada - con i loro mezzi. Tutto ciò che è stato raccolto è stato ridistribuito a circa 10 centri parrocchiali, che hanno distribuito a circa 1000 famiglie il raccolto fresco. Mentre le mense sociali hanno utilizzato i carciofi e le lattughe e romanelle per la preparazione dei pasti».

Don Marco Lai, direttore Caritas Diocesana di Cagliari

### Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«La collaborazione tra l'Agenzia Agris Sardegna e la Caritas nasce dal protocollo denominato: *"Valorizzazione del comparto agricolo per promuovere lo sviluppo economico dei territori, la crescita socio-culturale delle comunità, la qualificazione degli operatori e l'inclusione socio-professionale di individui in condizioni di difficoltà, di migranti e di rifugiati"*. È un progetto di agricoltura sociale innovativo che mette il lavoro e la dignità della persona al centro della propria sfera di intervento, consapevoli che il mondo della Ricerca, all'interno del quale Agris agisce, deve, unitamente all'aumento della conoscenza e alla diffusione dell'innovazione, favorire l'eguaglianza e l'inclusione sociale tra le persone. Tra le attività del protocollo, l'Agenzia è fiera di mettere a disposizione del mondo del volontariato e della mense i prodotti eccedentari della sperimentazione nel comparto orticolo e, per il futuro, animale. Perché il cambiamento deve trovare nella lotta allo spreco alimentare linfa vitale per uno sviluppo equilibrato e sostenibile».

Martino Muntoni, AGRIS Sardegna